

**PROTOCOLLO di INTESA
per il LAVORO nella
CITTA' di ROMA**



Comune di Roma



**PROTOCOLLO di INTESA
per il LAVORO nella CITTA' di ROMA**

ORDINE CONSULENTI DEL LAVORO
Consiglio Provinciale di Roma

27 APR 2010

Gruppo 28 Prot. n. 787

tra

**L'Assessorato al decentramento amministrativo del Comune di Roma
L'Assessorato alle attività produttive ed al lavoro del Comune di Roma**

e

**L'Ordine dei Consulenti del Lavoro Consiglio provinciale di Roma
(CPOCdL)**

Finalizzato alla realizzazione di una rete di integrata di servizi volti all'orientamento dei disoccupati ed inoccupati, al miglioramento delle condizioni di incontro di domanda ed offerta, al monitoraggio permanente del lavoro nel comune di Roma e nell'area metropolitana - con particolare riferimento alle forme di lavoro atipico ed al lavoro in appalto -, alla promozione di buone pratiche del lavoro, ed allo scambio di informazioni tra Comune di Roma ed Ordine dei Consulenti del Lavoro anche per il tramite del decentramento amministrativo posto in atto dal Comune di Roma e dal Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Roma

Premesso che

- il Comune di Roma nell'ambito delle competenze in materia di lavoro riconosciutegli dalla vigente normativa intende avviare un'azione per migliorare i servizi di orientamento al lavoro, incentivare la crescita delle aziende con l'obiettivo di giungere alla massima occupazione;
- il Comune di Roma intende avviare un'opera di promozione e diffusione di modelli gestionali delle imprese previsti dall'art. 30 D.Lgs 81/08 con particolare riferimento a quelli volti a promuovere iniziative di responsabilità sociale d'impresa;
- il Comune di Roma riconosce il ruolo sociale dei consulenti del lavoro considerati facilitatori e mediatori tra le esigenze del cittadino, delle imprese e le necessità della PA;
- il CPOCdL per agevolare i contatti con i propri iscritti ha avviato un esperimento di decentramento amministrativo attraverso la creazione di un sistema di consulte territoriali;
- il CPOCdL, per il tramite del sistema delle consulte territoriali, ha intenzione di avviare una mappatura del lavoro nella città di Roma attraverso la raccolta di informazioni inerenti l'occupazione, le esigenze delle imprese (con riguardo particolare alle PMI ed alle micro imprese), l'utilizzo di modelli contrattuali atipici;
- il CPOCdL ritiene essenziale un sinergico rapporto con gli enti locali territoriali, in primo luogo con il Comune;

tutto ciò premesso convengono quanto segue

Articolo 1

Scambio di informazioni

1. Il CPOCdL si impegna a trasferire i risultati delle operazioni di monitoraggio realizzate anche per il tramite del sistema delle consulte territoriali ai competenti assessorati del Comune di Roma. Tale trasferimento di informazioni avverrà anche a livello di Municipio.
2. Il Comune di Roma e il CPOCdL scambieranno ogni ogni utile informazione relativa a proprie iniziative, bandi, concorsi, attività formativa, incentivi all'occupazione, attraverso canali diretti e telematici. Il CPOCdL a sua volta trasferirà tali informazione ai singoli iscritti anche per il tramite della rete delle consulte territoriali ovvero della Fondazione Studi "Oreste Bertucci" (FOB) con appropriati strumenti scientifici e divulgativi;
3. Lo scambio di informazioni avrà particolare riferimento alla promozione dell'occupazione nelle piccole e micro imprese ed alle fasce occupazionali più deboli.

Articolo 2

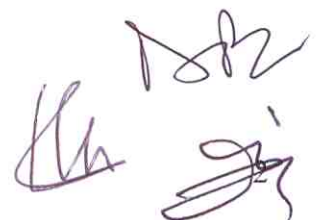
Orientamento al lavoro

1. Vengono attivate iniziative di confronto e di interazione tra i Centri Orientamento al Lavoro (COL) e le consulte territoriali dei consulenti del lavoro. In particolare è prevista la presenza, in qualità di esperto, di un consulente del lavoro nei COL che illustrerà, ove richiesto, ogni possibile modalità di avviamento al lavoro e promuoverà, quale strumento di trasparenza e di prevenzione del contenzioso, la certificazione dei contratti di lavoro.
2. In via sperimentale il consulente del lavoro presente nel COL, per il tramite della Fondazione per il Lavoro dei Consulenti del Lavoro, si renderà disponibile a promuovere azioni di mediazione professionale e di incontro di domanda e di offerta di lavoro ai fini di avviare stage e tirocini presso le imprese.
3. Procedere con sperimentazioni mediante l'uso di tirocini formativi di inserimento al fine di creare forme di raccordo tra la rete dei Centri di Formazione Professionale del Comune di Roma, quella dei COL ed il mondo delle imprese.

Articolo 3

Monitoraggio del mercato del lavoro

1. E' avviato in via sperimentale un confronto operativo tra l'Osservatorio per il Lavoro del Comune di Roma e la Consulta per il lavoro della città di Roma promossa dal CPOCdL.
2. Il confronto è finalizzato principalmente a:
 - monitorare il mercato del lavoro a Roma e nell'area metropolitana;
 - monitorare il sistema degli appalti ed incentivare, ai fini della promozione della trasparenza e della legalità, la certificazione degli specifici contratti come previsto dal Dlgs 276/03 e successive modifiche;
 - monitorare il fenomeno del lavoro sommerso, del lavoro minorile e del lavoro obbligato ed avviare e/o incentivare progetti finalizzati al superamento delle criticità riscontrate;
 - incentivare sistemi di gestione aziendale che promuovano efficacemente: la partecipazione dei lavoratori all'impresa, la responsabilità sociale, la sicurezza del lavoro;
 - promuovere l'avvio di attività formativa mirata anche per il tramite della FOB e della sua piattaforma e-learning;



Articolo 4
Tutela della privacy

Le parti firmatarie del presente protocollo assumono tutte le iniziative necessarie a garantire che il trattamento dei dati avvenga nel rigoroso rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 attuando, in particolare, le necessarie iniziative di tutela per garantire la riservatezza dei dati dell'interlocutore.

Articolo 5
Durata

1. Il presente Protocollo – avente carattere di sperimentazione - ha durata di 12 mesi a decorrere dalla data di stipula. Alla scadenza potrà essere tacitamente rinnovata.
2. Le Parti si impegnano ad apportare al presente Protocollo, anche nel corso della sua vigenza, le modifiche o le integrazioni che si riveleranno necessarie a seguito dell'evoluzione normativa o di pronunce in materia di protezione dei dati personali del Garante o dell'Autorità Giudiziaria.
3. Resta salva, per entrambe le parti, la facoltà di disdetta a seguito di sopravvenuta impossibilità all'adempimento o per nuove disposizioni di legge.

Articolo 6
Convenzione

La regolamentazione delle fasi di attuazione e della esecuzione delle attività cui al presente protocollo sarà regolamentata da separata convenzione, da stipularsi entro 90 giorni dalla data di sottoscrizione del protocollo, previa approvazione dei contenuti da parte dei due enti, Comune di Roma e Ordine dei Consulenti del Lavoro Consiglio Provinciale di Roma. La convenzione individuerà, nel dettaglio, risorse e competenze da impiegare per l'attuazione delle singole azioni previste dal presente protocollo.

Articolo 7
Controversie

Per le controversie che potrebbero sorgere tra le Parti contraenti relative all'interpretazione ed alla esecuzione della presente Convenzione è competente il Foro di Roma.

Roma, 27 aprile 2010

